

[REDACTED]

TRIBUNALE ORDINARIO DI LANCIANO

Sezione Fallimentare

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 30/01/2018

Il Funzionario Giudiziario

Vanna Serifini

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI
DA SOVRAINDEBITAMENTO o ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO AI
SENSI DELL'ART. 7, I COMMA, L. 3/12

ORIGINALE

sottoscritti sig.ri [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED] entrambi residenti in [REDACTED] rappresentati e
difesi, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. [REDACTED]

premesse

- di versare in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 della Legge 3/2012, tale da determinare una rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;

- che, in data 08.01.2018, depositavano presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento della "Associazione OCC Commercialisti Associati", corrente in Pescara (PE) alla via Rieti, n. 45, istanza per la nomina di un gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge n. 03/2012;

- che, in data 18.01.2018, veniva nominato Gestore della Crisi per la procedura contraddistinta dal n° 43_20L, il dott. Colantonio Andrea, il quale accettava l'incarico il 25.01.2018, giorno nel quale veniva fissato un primo incontro con i debitori.

Pertanto, i sig. [REDACTED] per mezzo del proprio procuratore,

in presenza da sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art 7, I comma, L. 3/2012



predispongono la presente proposta di piano del consumatore per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato OCC.

Di seguito, è illustrato il Piano elaborato con il supporto e la consulenza dell'OCC nominato, dott. Colantonio Andrea.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i requisiti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche, e cioè i ricorrenti:

-si trovano in uno stato da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. A) della citata legge, ossia i ricorrenti si trovano *"in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"* secondo le scadenze originariamente pattuite;

-non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R. D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche che non hanno mai svolto direttamente attività di impresa;

-non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);

-non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore.

CAUSE DI INDEBITAMENTO

Si procederà ad esporre le dinamiche e le scelte compiute dai sig.ri [REDACTED]

[REDACTED] nel corso degli ultimi anni che li hanno condotti allo stato di crisi in oggetto.

I sig.ri [REDACTED] hanno contratto matrimonio in data [REDACTED]

Poi, nell'anno 1988, i coniugi [REDACTED] hanno ottenuto il trasferimento per ragioni di lavoro in Lanciano (CH).

Successivamente, nel marzo del 2005; i coniugi [redacted] hanno comprato un'abitazione di proprietà in Lanciano alla c.da Serroni, n. 88, per il prezzo di €. 190.000,00, finanziati con un mutuo ipotecario con la Barclays.

I ricorrenti, quindi, hanno iniziato ad effettuare dei lavori di ristrutturazione: l'immobile era molto datato e necessitava, all'epoca dei fatti, di grossi interventi.

L'importo richiesto a mutuo non bastava ad affrontare tutte le spese e ciò induceva parte istante a contrarre alcuni prestiti con diverse finanziarie Findomestic, Agos, Compass ed istituti bancari, quali la Montepaschi di Siena ed IntesaSanPaolo.

La difficoltà economica era dovuta alle seguenti ragioni:

la sperata pensione, nell'anno 2004 per il sig. [redacted] e nell'anno 2008 per la sig.

[redacted] ha diminuito il loro reddito mensile ed il figlio, nato il [redacted] dopo aver svolto diverse attività in proprio di procacciatore d'affari, quale titolare di partite iva, senza alcun guadagno, si trova, ancor oggi, a causa della crisi, in uno stato di disoccupazione.

Nelle more in cui il figlio [redacted] ha svolto attività di impresa, il signor [redacted] ha richiesto, insieme alla moglie, diversi finanziamenti, che sono serviti per consentire al figlio di lavorare autonomamente.

In particolare, il sig. [redacted] nell'anno 2009, ha provveduto ad acquistare una vettura per la somma di €. 15.400,00.

Nelle more, il figlio [redacted] ha deciso di cessare la propria attività di procacciatore di affari e si è messo alla ricerca di un lavoro stabile.

L'attività imprenditoriale precedentemente svolta da [redacted] è rivelata nefasta.

Tant'è che i sig. [redacted] hanno dovuto chiedere ulteriori finanziamenti per pagare i debiti contratti dal figlio con il Fisco a causa dell'attività imprenditoriale svolta.

Il figlio dei ricorrenti, dopo aver svolto sporadici lavori manuali, si trova, a tutt'oggi, senza un'occupazione stabile.

Pertanto, i sig. [redacted] provvedono, ancora oggi, con le loro entrate mensili a sostenere economicamente il figlio [redacted]

SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie:

- mutuo ipotecario fondiario REP n. 3/152977 del 31.03.2005 concesso per € 190.000,00, onorato, che vede al 11.05.2018 un residuo di € 144.455,71.

- finanziamento Findomestic a nome di [redacted] con cessione del quinto della pensione, onorato, che vede al 05.07.2018 un residuo di € 13.301,92;

- finanziamento Findomestic a nome di [redacted] con cessione del quinto della pensione, onorato, che vede al 05.07.2018 un residuo di € 19.878,38;

- finanziamento Agos Prestito n. 50929035 FIN a nome di [redacted] non onorato, che vede al 15.05.2018 un residuo di € 4.241,41;

- finanziamento Agos Carta di Credito n. 50383868 FIN a nome di [redacted] non onorato, che vede al 15.05.2018 un residuo di € 3.466,22;

- finanziamento Creditech a nome [redacted] onorato, che vede al 02.07.2018 un residuo di € 500,00;

- finanziamento Compass Prestito n. 00011672793 a nome di [redacted] non onorato, che vede al 18.07.2018 un residuo di € 6.116,28;

- finanziamento Monte Paschi di Siena n. 3716443 a nome di [redacted] non onorato, che vede al 30.06.2017 un residuo di € 24.544,92;

- finanziamento Intesasanpaolo n. 2210077 a nome di [redacted] onorato, che vede al 31.05.2017 un residuo di € 258,86;

- i sig. [redacted] hanno un debito residuo al 30.09.2017 su c/c n. 20381 di € 4.750,59 con UBIBanca, che trova origine da uno scoperto di fido;

- che, infine, la sig. [redacted] ha un debito al 11.05.2018 con la Regione Abruzzo di € 2.076,03, per mancato pagamento di bolli auto ed € 980,29 con la Soget;

- che, il sig. [REDACTED] ha un debito al 11.05.2018 con la Regione Abruzzo di €. 1.126,90, per mancato pagamento di bolli auto.

I dati della situazione debitoria, sopra elencati, sono meglio riassunti nel prospetto allegato.

SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai fatti:

a) composizione del nucleo familiare:

come si evince dal certificato dello stato di famiglia il nucleo familiare si compone di tre persone, marito, moglie e figlio convivente e disoccupato.

b) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia: le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano ad € 2.000,00/2.100,00 mensili e comprendono le spese di prima necessità: generi alimentari, vestiario e scarpe; spese mediche di vario tipo e visite specialistiche, TARI (€ 267,00 annuali), IMU, energia elettrica (€ 134,90 circa bimestrali), gas metano per il riscaldamento (€ 304,00 ogni tre mesi), Sasi acqua (€ 34,44 ogni tre mesi), spese telefoniche, assicurazioni e bolli per n. 2 auto, carburante:

c) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi e dal cedolino INPS dei ricorrenti è il seguente:

- [REDACTED] percepisce €. 2.100,00 mensili a titolo di pensione, oltre la 13^a mensilità;
- [REDACTED] percepisce €. 1.100,00 mensili a titolo di pensione, oltre la 13^a mensilità;
- [REDACTED] disoccupato.

TABELLA REDDITI

Complessivamente, dunque, allo stato attuale per il sostentamento della famiglia, i ricorrenti possono contare mediamente su entrate nette mensili pari ad €. 3.670,00.

b) Elenco di tutti i beni del debitore

I beni immobili di proprietà del ricorrente, come risulta anche dalla visura catastale allegata, sono i seguenti:

- Fabbricato sito nel Comune di Lanciano (CH) alla c.da Serroni, n. 88, riportato nel Catasto fabbricati del Comune di Lanciano al Foglio 4 p.lla 284, con terreni circostanti.

I ricorrenti dispongono, infine, di beni mobili registrati quali: Citroen C3 tg. [REDACTED] del valore di €. 1.000,00 circa, Suzuki Vitara tg. [REDACTED] del valore di €. 1.500,00 circa e Scarabeo 250 tg. [REDACTED] valore di €. 500,00 circa.

Attualmente la famiglia sta utilizzando solo il c/c n. 20381 intestato ad entrambi i ricorrenti che risulta negativo con uno scoperto di €. 4.750,19.

Esiste inoltre:

- c/c n. 17480 intestato ad entrambi i coniugi, negativo, che verrà chiuso a breve.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni.

PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi i percentuali differenti.

In particolare, i debitori propongono il pagamento del 100% dei crediti privilegiati ed il pagamento del 20,00% di quelli chirografari, come si evince dal tabella allegata.

La situazione debitoria complessiva (privilegiati e chirografari) evidenziata in tabella è di € 235.324,41, somma che contiene anche le spese della procedura di sovra-indebitamento che ammontano a euro 5.626,90 (così come comunicato dall'Organismo di composizione della crisi dott. Colantonio Andrea) ed € 4.000,00 per competenze professionali legali avv. [REDACTED] in prededuzione.

La somma che si propone di pagare è €. 173.700,57 così composta:

- a) €. 9.626,90 per spese in prededuzione;
- b) €. 144.455,71 credito privilegiato Banca;
- c) €. 4.183,20 credito privilegiato Stato;
- d) €. 15.434,76 crediti chirografari che saranno pagati in misura del 20,00%.

I ricorrenti invocano nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso di marito, moglie e figlio disoccupato.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a €. 3.670,00 e la somma di cui i ricorrenti necessitano per soddisfare le esigenze familiari è di €. 2.000,00/2.100,00 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di €. 1.500,00/1.590,00 a soddisfare tutti i creditori, come meglio illustrato in seguito.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel seguente modo:

i sig. [REDACTED] in seguito all'accreditamento della pensione il giorno primo di ogni mese, possono predisporre una disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il giorno 10 di ogni mese della somma mensile di €. 890,00 a favore dell'Organismo di composizione della crisi che provvederà, matura la valuta, al pagamento trimestralmente delle singole rate ai creditori, mentre il mutuo ipotecario pari ad €. 700,00 mensili sarà pagato direttamente e personalmente dai debitori.

PIANO RATEALE

Il debito da rateizzare è dunque pari ad €. 173.677,55, in quanto il mutuo fondiario sarà pagato per intero, e il piano proposto prevede il pagamento in n. 11 trimestri per rate costanti di €. 890,00 al mese da corrispondere, con scadenza entro il giorno 10 di ogni mese, come da piano di rientro allegato.

Innanzitutto saranno pagati i creditori in prededuzione, poi i creditori chirografari.

CONCESSIONE ABUSIVA DEL CREDITO

Appare il caso di far notare all'Ill.mo Giudice che a parere della scrivente ci troviamo di fronte ad una classica fattispecie di "concessione abusiva del credito al consumatore".

Dalla documentazione prodotta si evince agevolmente come le finanziarie abbiano erogato prestiti ai coniugi [REDACTED] quali erano già gravati da altri prestiti e cessioni del quinto della pensione per entrambi i ricorrenti.

Orbene ai sensi dell'art 124 bis T.U.B prima della conclusione del contratto di finanziamento l'intermediario finanziario deve valutare il merito creditizio del consumatore.

In sostanza il finanziatore preliminarmente all'erogazione del credito, per dir meglio durante la fase istruttoria, deve accertare la solidità del soggetto affidato al fine anche di garantire al prestatore il sicuro rimborso delle somme erogate.

Nel caso in cui il consumatore immeritevole sia stato ulteriormente finanziato, l'istituto di credito si può ritenere responsabile per complicità nell'inadempimento del comune debitore, in quanto il progressivo incremento della somma dovuta concorrerà al deterioramento della condizione economica del debitore anziché attenuarla (cfr cass n. 7030/2006).

Nell'ipotesi di erogazione di un "credito non sostenibile" a seguito di violazione dell'obbligo di astensione, in conseguenza dell'esito negativo della valutazione del merito creditizio, l'opinione maggioritaria ritiene possibile concedere al debitore-consumatore corretto la dilatazione dei termini di pagamento delle rate, la riduzione o addirittura l'eliminazione degli interessi moratori, e nei casi più gravi di inadempimento da parte del creditore, la riduzione o l'eliminazione degli interessi compensativi.

Altra possibile via da imboccare per innalzare il livello di tutela del consumatore è per l'appunto quello dell'esdebitazione di cui alla L. 3/12.

PROPOSTA DI UN ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI E DI SODDISFAZIONE DEI CREDITI

In subordine, i debitori chiedono, nella denegata ipotesi di non approvazione del presente piano del consumatore, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti alle seguenti condizioni e modalità: pagamento integrale al 100% dei creditori privilegiati (mutuo ipotecario, Regione Abruzzo e Soget) e dei crediti in prededuzione; pagamento del 20,00 % dei creditori chirografari (Findomestic, Ags, MPS, Intesa San Paolo, Compass, UbiBanca), mediante n. 7 rimesse trimestrali.

CONCLUSIONI

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene alcuni solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo considerando anche il fatto che l'alternativa liquidazione del patrimonio porterebbe solo alla soddisfazione parziale dell'unico creditore privilegiato ipotecario.

In subordine, i debitori chiedono, nella denegata ipotesi di non approvazione del presente piano del consumatore, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti alle seguenti condizioni e modalità: pagamento integrale al 100% dei creditori privilegiati (mutuo ipotecario, Regione Abruzzo e Soget) e dei crediti in prededuzione; pagamento del 20,00 % dei creditori chirografari (Findomestic, Ags, MPS, Intesa San Paolo, Compass, UbiBanca), mediante n. 7 rimesse trimestrali.

Si allegano i seguenti documenti: 1) dichiarazione dei redditi 2015 [redacted]
dichiarazione dei redditi 2016 [redacted] 3) dichiarazione dei redditi 2015 [redacted]
[redacted] stato di famiglia [redacted] riepilogo situazione debitoria [redacted]
6) linea credito [redacted], estratto conto Findomestic [redacted]
mutuo ipotecario Barclays; 9) estratto conto Findomestic [redacted] 10) rendiconto
Findomestic [redacted] 11) estratto conto UbiBanca; 12) rendiconto Agos [redacted]
[redacted] 13) estratto conto UbiBanca [redacted] Foti; 14) rendiconto MontePaschiSiena;
15) rendiconto IntesaSanpaolo; 16) ricevuta pagamento Criditech; 17) situazione Soget

